

Bilanci, intelligenza artificiale e business Il grande debutto di Syrto al Santa Giulia

Lo spinoff dell'Università degli Studi di Brescia «facilita la comprensione delle dinamiche aziendali»

Innovazione

Erminio Bissolotti
e.bissolotti@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Stiamo vivendo un'epoca di profondi cambiamenti, che inevitabilmente stanno modificando anche il modo di fare impresa. Oggi, ad esempio, i vertici di un'azienda non possono trascurare il fatto che il clima avrà sempre più ripercussioni sulla loro attività. Commetterebbero inoltre un grande errore se non dessero primaria importanza ai tempi e ai modi di approvvigionamento delle materie prime o di un'energia sempre più pulita, magari senza tener conto dei nuovi equilibri geopolitici.

Qui entra in gioco Syrto, una nuova realtà con una forte anima bresciana e che racchiude una tecnologia capace di facilitare la comprensione delle dinamiche aziendali attraverso un approccio visuale: mappe e traiettorie che raffigurano la direzione assunta da un operatore economico nel passato e quella prevista per il futuro, fino a tre anni. «Non siamo un'agenzia di rating, ma una company intelligence - chiarisce subito l'amministratore delegato Massimo Fariello, annunciando il debutto di Syrto sul mercato -: noi vogliamo capire l'anda-

mento di un'azienda consentendo all'imprenditore di prendere delle decisioni, un po' come faceva un tempo il direttore di banca, rendendo le informazioni finanziarie più accessibili a tutti».

La storia. Syrto è uno spinoff dell'Università degli Studi di Brescia e che oggi si propone di rivoluzionare il modo con cui si analizza lo stato di salute delle aziende. Syrto nasce da un'idea di Roberto Savona, professore di Economia degli intermediari finanziari all'ateneo cittadino. Era il settembre 2011, l'Europa, allora, era sotto la spada di Damocle della crisi del debito sovrano.

«Ero nel mio ufficio - racconta Savona - e mi ero posto l'obiettivo di osservare il sistema finanziario come una entità biologica, in modo da poter identificare i segnali di rischio e suggerire le misure di intervento preventivo e correttivo, utilizzando strumenti di analisi avanzati anche non convenzionali. Insomma - continua il bresciano - volevo effettuare una tomografia del rischio sistemico». La sua intuizione si trasforma in una sorta di tesi di ricerca, intitolata «Systemic risk tomography: Syrto». Ca va sans dire. Quel documento viene ini-

zialmente condiviso con Monica Billio, professoressa a Cà Foscari di Venezia, e poi con colleghi di altre università e ricercatori delle principali istituzioni internazionali: Bce, Eba, Bundesbank, Fmi. Syrto diventerà un progetto selezionato e finanziato dalla Commissione europea: l'Università di Brescia sarà capofila di un consorzio dove figurano ancora Cà Foscari, il Cnrs (Centre national de la recherche scientifique) e Paris I Sorbona, le università di Amsterdam e di Atene. Tra il 2013 e il 2016, Syrto è oggetto di più di cento pubblicazioni internazionali e di un buon numero di convegni internazionali. Nel frattempo, rafforzando la loro ricerca, Savona & friends intessono collaborazioni con ricercatori delle più prestigiose università del mondo (dal Mit alla Nyu), tra cui anche il premio Nobel per l'economia Robert Engle.

L'incontro in programma il 4 giugno è in partnership con Intesa Sp, Giornale di Brescia, l'ateneo cittadino

Nel 2019, lo stesso Savona, con Monica Billio e Massimiliano Granieri (professore ed esperto di trasferimento tecnologico dell'Università di Brescia), fondano la Syrto S.r.l. «Inizia così una fase nuova - continua il docente dell'UniBs -, dove il concetto di rischio evolve nell'obiettivo di creare qualcosa di nuovo, capitalizzando dalle conoscenze acquisite negli anni passati. L'obiettivo è realizzare mappe topografiche di aziende, una geografia del rischio e delle prospettive di rendimento utilizzando non solo i dati di bilancio. E per realizzare questo obiettivo e costruire un prodotto software sarà fondamentale l'incontro con Massimo Fariello nel 2021».



I protagonisti. Da sinistra Fariello e Savona, a.d. e presidente di Syrto

PER ISCRIVERSI



Inquadra il Qr code.

Il 4 giugno alle 17, Syrto organizza all'auditorium Santa Giulia un incontro che prevede anche interventi di Luigi Ruggeroni (Intesa Sanpaolo), Pierluigi Zappacosta (Logitec) e Riccardo Manzotti (Iulm).

zione e adattamento alle esigenze di mercato. È da questo momento che Syrto diventa un prodotto (vendibile) per il mercato, nello specifico quello dei software o del Fintech. «Vogliamo democratizzare l'analisi finanziaria delle imprese ricorrendo all'impiego di tecnologie di Neural network, Machine learning e intelligenza artificiale - chiude Fariello -. Una tecnologia che facilita la comprensione delle dinamiche aziendali attraverso un approccio visuale di frontiera: mappe e traiettorie che raffigurano la direzione assunta nel passato e quella prevista per il futuro, almeno fino a tre anni».

Il 4 giugno. Il debutto di Syrto è fissato a Brescia, all'auditorium Santa Giulia, il 4 giugno. L'evento, in partnership con l'Università degli Studi di Brescia, Intesa Sanpaolo e Giornale di Brescia, vedrà peraltro la partecipazione del co-fondatore di Logitec Pierluigi Zappacosta, che farà un intervento centrato su «Trasformare i cambi di paradigma in opportunità», e di Riccardo Manzotti (professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università Iulm di Milano) sul tema «Le macchine generano contenuti, gli esseri umani creano valore». In Santa Giulia, Fariello e Savona illustreranno inoltre nei dettagli le potenzialità di Syrto. «La storia e il futuro di un'azienda con Syrto diventa un percorso o una traiettoria di facile lettura e comprensione - chiude Fariello -. Abbiamo quindi tutte le potenzialità per diventare una piattaforma capace di far interagire tutti gli operatori economici, parlando lo stesso linguaggio». La sfida è ambiziosa e ha tutti i presupposti per rivelarsi rivoluzionaria. //

Lo sviluppo. Fariello vanta una carriera significativa nell'industria tecnologica, avendo ricoperto il ruolo di Chief strategy officer di Altair Engineering (ha fondato anche Altair Italia, di cui è stato anche amministratore delegato). «Fariello intuisce la potenzialità della mia idea e insieme e un team di ricercatori dell'Università di Cagliari e della Bocconi la rivede, la migliora, la innova», rivela Savona, oggi nella veste di presidente della società.

L'a.d. di Syrto crea un team giovane e dinamico che riflette l'approccio dell'azienda nel realizzare nuova tecnologia e nell'organizzare la gestione, favorendo una collaborazione e scambio di idee, accelerando il processo di innova-

Mori2A, Clarium e Smeup, un patto per crescere insieme

Partnership

NUVOLENTI. Che il vecchio motto «l'unione fa la forza» sia oggi più che mai attuale, è sotto gli occhi di tutti. Vederlo declinato, passo per passo, all'interno della dinamica aziendale, non è invece altrettanto scontato, ma ben descritte quel «crescere insieme» che Mori2A, Clarium e Smeup hanno scelto come titolo dell'evento organizzato proprio per raccontare come l'unione di competenze diverse possa concretamente contribuire all'ottimizzazione del processo produttivo.

Nella sede di Nuvolento dell'azienda specializzata nella produzione di articoli in acciaio inox e materie plastiche per il settore

Ho.Re.Ca, i vertici delle tre realtà hanno raccontato il valore del «fare sistema» inteso come driver per il successo di ogni progetto d'investimento e innovazione, puntando ciascuno su un aspetto diverso. Se Alvisè Mori (Mori2A) ha indagato infatti sul valore dell'etica nel lavoro, Paolo Chiari (Clarium) si è soffermato sulla strategicità della complementarietà delle competenze nei percorsi di crescita e Silvano Lancini (Smeup) sull'importanza della dimensione reputazionale e di affidabilità.

A far da fil rouge dell'evento, naturalmente, la «storia» dell'evoluzione vissuta da Mori2A sulla propria pelle; partendo dal percorso di ottimizzazione dei propri processi e dall'esigenza di cambiare il proprio sistema gestionale, caratterizzato dall'utiliz-



Il trio. Da sinistra Silvano Lancini, Alvisè Mori e Paolo Chiari

zo di diversi software che rendevano la comunicazione tra i vari reparti a tratti frammentata. Mori2A ha ripercorso le tappe che l'hanno condotta da un lato all'uso di un nuovo sistema di gestione più performante ed integrato (con benefici sul fronte dell'utilizzo come della coesione tra le diverse unità aziendali) e dall'altro ad un netto miglioramento del sistema di tracciabilità dei prodotti, senza dimenticare i vantaggi, in termini di credibilità nei con-

fronti dei clienti, connessi all'uso di un sistema preciso e quindi in grado di pianificare senza errori anche i tempi di consegna.

Un lavoro di squadra, insomma, in cui ciascuno ha fatto la sua parte, dall'azienda produttrice (Mori2A) a quella di informatica (Smeup), con al centro quella che, come Clarium, ha saputo svolgere il ruolo di «capo progetto interno» e «collante» tra le due. //

ANGELA DESSI

INOX.CADEI srl

Lavorazione acciaio inox e taglio laser
Componenti d'arredo
per casa e negozi
ringhiere - serramenti

TRAVAGLIATO (BS) - Via Mulini, 152
Tel. e Fax 030 6863811
e-mail: info@inoxcadei.it